**VENEZIA E LEONARDO DA VINCI**

**Piazza San Marco** *è* una delle più importanti [piazze](https://it.wikipedia.org/wiki/Piazza) italiane. Si trova nel cuore di Venezia ed è la sola piazza lì, spesso conosciuta anche come semplicemente “la piazza”. Nel corso della sua storia la piazza ha assistito a feste, tornei, fiere, processioni è altri spettacoli.

È stata costruita nel IX secolo, poco dopo l'arrivo delle reliquie di San Marco e la costruzione della basilica. All'inizio era solo un prato vuoto. Grandi cambiamenti non si verificarono fino al 1177 sotto il doge Sebastiano Ziani, chi ha dato pavimentata la piazza. È stata spesso distrutta e ricostruita nel corso della storia.

La zona si compone di tre settori: Piazza San Marco, Piazzetta San Marco e Piazzetta dei Leoncini. La piazza san Marco è lunga circa 180 metri e larga 70 metri. Ad est è circondata dalla Basilica Cattedrale di San Marco, a nord Piazzetta dei Leoncini, dal nome di due leoni di marmo. Di fronte c'è il Campanile di San Marco, che è meglio conosciuto per il suo orologio. Il lungo edificio sul lato nord della piazza è noto come Procuratie Vecchie, già le case e gli uffici dei procuratori dei San Marco. Alla fine della piazza c’è Ala Napoleonica che collega le Procuratie Vecchie a quelle Nuove.

Piazza San Marco è l'area più bassa di Venezia, solo 90 cm sul livello del mare e, perciò, è la prima zona che si inonda con l'[acqua alta](https://www.scoprivenezia.com/acqua-alta). In questi casi, il comune di Venezia installa delle passerelle, per consentire il transito dei pedoni.

Per molti anni dare da mangiare ai piccioni in piazza è stata una delle principali attrazioni turistiche della città, tuttavia, nel 2008 hanno deciso di interromperlo a causa dell'influenza aviaria. Da allora è proibito consumare cibi e bevande.

Quando c'è buon tempo la piazza si riempie di vita. Molti turisti vengono qui. Ci sono tante caffetterie, ma attenzione, il caffe più economico costa circa 10€!

Vita

**Il Canal Grande** costituisce uno dei principali corridoi per il trasporto d'acqua. È la principale via d'acqua attrverso Venezia. Un' estremità porta alla laguna vicino alla stazione ferroviaria di Santa Lucia e l'altra estremità porta allo Sv. Marca. È lungo 3,8 km e largo da 30 a 90 metri, con una profondità media di 5 metri.

Perché ci sono molti canali che si intrecciano tra loro, le navi da trasporto li attraversavano, portando merci da est con cui Venezia commerciava.

Molto probabilmente il Canal Grande si è formato dal letto di un fiume che sfociava nel mare. Forma un percorso tortuoso nel centro della città in due aree. Sulla riva sinistra c'è l'area de citra e sulla destra c'è la de ultra.

Le rive del canale sono circondate da più di 170 edifici. La maggior parte di loro sono dal 13 al 18 secolo. Mostrano l'arte della Repubblica Veneta. Troviamo anche molti prestigiosi palazzi. La construzione di questi adifici fu progettata da vari architetti come Scamozzi, Sansovino, Longhena, Codussi e Serlio. Le strade avevano una meravigliosa sequenza di edifici. La maggior parte dei palazzi cresce fuori dall'acqua e non ha un marciapiede, quindi le persone passano davanti agli edifici solo in barca.

Alcuni edifici erano anche un magazzino per le merci che arrivano con le navi. Il Canal Grande divenne cosὶ il porto più grande del mondo nel 16 secolo.

Molte navi navigavano lungo il canale.Si sono fermati nei magazzini privati, dopo aver attraversato la dogana di da Mar, kjer so controllato le merci e pagato i dazi. Il Carino Da Mar si trovava all'inizio del Canal Grande. Quella parte in cui si trovava si chiama La Punta della Dogana. Di notte il passaggio verso la città veniva chiuso e la navigazione era impedita.

La maggior parte del traffico correva lungo il canale e non attraverso di esso, quindi avevano solo un ponte fino al 19. Secolo. Si chiama Rialto. Attualmente ci sono altri tre ponti, il Ponte degli Scalzi, il Ponte dell'Accademia e il Ponte della Costituzione, progettati nel 2008 da Santiago Calatrava.

Le persone nelle città attraversano ancora il canale con una semplice gondola come una volta. Una simile gondolo si chiama traghetto.

<https://www.benetke.com/o-benetkah/beneski-kanali/canale-grande/>

<https://venicewiki.org/wiki/Canal_Grande>

Matic

**Il Carnevale di Venezia** si svolge ogni anno a Venezia ed è uno dei carnevali più fampsi e apprezzati al mondo.

Le sue origini sono antichissime. Le pime testimonianze della sua esistenza risalgono al 1904, dove in un documetno del Doge Votale Falier troviamo testimonianze di una festa pubblica in cui viene citata per la prima voltaa la parola carnevale. In passato, il Carnevale era un'opportunità anche per la classe più umile di essere intrattenuta e festeggiata con tutta Venezia e con gli stranieri. Le maschere garantivano l'anonimato e quindi una sorta di ''equilibrio'' tra tutti i partecipanti.

L'editto del 1296 è il primo documetno ufficiale che dichiara il Carnevale di Venezia festa nazinale. Nei secoli successivi, il carnevale durò sei settimane (dal 26 dicembre al mercoledi delle Ceneri).

Machere e costumi dissimulavano completamente l'identita e quidni anche l'appartenenza a clasii sociali, genere, religione, quidni gli atteggiamenti e i comportamenti erano diveris e per salutarli usavano le parole: ''Buongiorno, signora maschera.''

Con una consuetudine sempre più diffusa, a Venezia si sviluppò gradualmente il commercio di maschere e costumi. Fonti del 1271 indicano la realizzazione di maschere nelle scuole, dove venivano insegnate tecniche speciali per la realizzazione. Mascarei, divenne veri artigiani realozzando mascere e nel 1436 divenne una professione riconosciuta.

Una delle maschere più comuni era Baùta. Consiste in una speciale maschera bianca chiamata larva sotto una triade nera, completata da un cappotto tabroo scuro. La maschera è stata progettata in modo che non fosse necessario rimuoverla per mangiare e bere.

La seconda maschera più comune era Gnaga, un travestimento semplice, facile da realizzare e abbastanza comune da usare. Consisteva in abiti da donna di uso comune, una maschera da gatto e un cesto con un gattiono in mano.

Le donne, invece, indossavano per lo più il Moretto, composto da una piccola maschera di velluto scuro, un cappello e un velo. Era una travestimento silenzioso, poichè la maschera doveva essere tenuta sul viso e tenuta per la bocca, quindi era anche chiamata servetta muta.

Durante il carnevale, la maggiore parte del tempo è stata dedicata a celebrazioni, feste e spettacoli. Giocolieri, acrobati, musicisti, ballerini e varie altre attrazioni hanno camminato per le strade. Vendevano di stagione ai tessuti costosi fino alle spezie proveenienti da terre lontane.

A metà del 16. secolo avvenne un evento straordinario, un giovane acrobata turco riuscì a raggiungere il campanile di San Marco. Durante la discesa, avvicinò al balcone di Palazzo Ducale e si inchino al Doge. Negli anni questo evento è diventato una tradizione e ogni anno queste acrobazie sono diventate sepre più grandi e pericolose. Questo evento si chiamava Volo dell'Angelo, ma si concluse nel 1759, a causa della tragedia in cui uno degli acrobati cadde tra la folla e morì. Da allora, usano bambole di legno per questo.

Con l'anonimato provocato dalle machere, ovviamente, iniziò l'abuso di questo. C'erano sempre più crimini, trucchi e simili. La maggior parte dei crimini, ovviamente, avveniva di notte, quindi nel 1339 fu imposto il divieto di indossare una maschera di notte. Nel 1458 furono vietati anche gli ingressi mascherati a chiese, monasteri e altri luoghi sacri. Con la diffusione del gioco d'azzardo, hanno anche vietato l'uso di maschere nell stanze dei giochi. Nel 1776, alle donne sposate fu vietato anche di frequentare i teatri senza maschera per proteggere i loro onore.

Nel 1797, con la caduta della Serenissima, ruppero anche la tradizione. Solo su alcune delle isole più grandi si svolgeva ancora la celebrazione.

Fu solo nel 1979 che il carnevale continuò nello spirito di un antico evento. L'attuale Carnevale di Venezia è diventato un evento turistico molto vasto e interessante, attirando migliaia di persone da tutto il mondo. Ora il carnevale dura solo 11 giorni. Ma per quegli 11 giorni, possiamo trovare feste ed eventi di strada ovunque, grandi gruppi di turisti e gioia in tutta la città. Hanno anche fatto rivivere l'antico Festo delle Marie, dove hanno scelto 12 ragazze che si chiamassero Marie. Prendono parte ad un corteo dove nella Pizza San Marco scelgono la più bella delle dodici, la cosiddetta Maria dell'anno, e le assegnano un premio considerevole. Hanno anche fatto rivivere il Volo Angelico, per il quale usano ancora dei veri acrobati, che lasciano cadere innumerevoli coriandoli a metà del campanile.

Anže

**Leonardo da Vinci** è un'uomo molto importante della storia, più precisamente del Rinascimento. È stato scienziato, filosofo, architetto, pittore, scultore, disegnatore, trattatista, scenografo, matematico, anatomista, botanico, musicista, ingegnere e progettista.

Il suo nome completo è Leonardo di ser Piero da Vinci. È nato il 15 aprile 1452 nel borgo di Anchiano vicino a Vinci in Toscana, come figlio illegittimo di un famoso notaio e di una contadina. Il nome di suo padre era Piero da Vinci e il nome di sua madre era Caterina.

Fino all'età di undici anni ha vissuto a Vinci con la madre e altri parenti, dopodiché si recò a Firenze a vivere con il padre. Poi divenne apprendista del pittore Andrei del Verrocchio. A vent'anni ha aperto il proprio studio di pittura. Fino all'età di trent'anni ha vissuto a Firenze. Poi ha lavorato a Milano per il duca di Milano Ludovico Sforza. Ha vissto a Milano fino al 1499. In quel periodo iniziò per lui un periodo di nove anni di viaggi e vagabondaggi, che lo portò a visitare diverse città e tornare a Firenze per un breve periodo. Nel 1517 Leonardo ha partito per la Francia. Gli anni passati in Francia furono sicuramente il periodo più sereno della sua vita. Leonardo è morto il 2 maggio 1519, presso il maniero di Clos-Lucé ad Amboise in Francia. Ha avuto 67 anni.

Leonardo da Vinci non ha avuto formazione scolastica. Ha acquisito la sua conoscenza attraverso l'osservazione. Ha camminato per il mondo con gli occhi aperti. Credeva che avrei potuto dire di andare a fondo osservando, testando e pensando. Così ha scritto tutto ciò che lo interessava. Ha vuoluto studiare molte cose. Una delle sue domande è, diciamo, perché il cielo è blu.

Come ho già accennato, Leonardo si è distinto in vari campi dell'arte e della scienza. Nella pittura si dimostrò con i dipinti della Gioconda, dell Cenacolo, della Vergine delle rocce, dell’uomo vitroviano e della Dama con l’ermellino. Leonardo ha fatto anche molte invenzioni. Per esempio elicottero e Aliente.

Leonardo ci ha lasciato una grande eredità di opere d'arte e di scienza.

Lana

**La Gioconda o Monna Lisa** è una delle opere d'arte più famose al mondo, creato da Leonardo da Vinci, uno dei più famosi artisti rinascimentali e artisti in generale.

La Gioconda è una pittura rinascimentale dipinga on tavola con colori ad olio. Le sue dimensioni sono 53x77 cm e c’è in museo di Louvre in Parigi sicura in vetrina. È molto nota per il suo sorriso misterioso e le sue ocche che ti seguono ovunque tu vada. La donna sul la dipinga è girata a sinistra con il faccio ruotato verso lo spettatore. Le sue mani sono in grembo. Porta un vestito verde in tessuto diverso con le maniche lunghe e indossa anche una sciarpa. Ha i capelli marroni, scuri e gli occhi castani molto misteriosi. Ha la pelle pallida e non ha sopracciglia. Dietro da Gioconda si diffonde un paesaggio oscuro e misterioso col le rocce appuntite, un sentiero e un fiume. Molti esperti dicono, non si uno sfondo inventato, ma e un punto in Toscana.

L’identità di Monna Lisa rimane è un mistero, ma molti la associano a Lisa Gherardini, la moglie di Francesco del Gioconda, un ricco uomo d’affari di Firenze. Altri pensano che il dipinto è fondamentalmente un autoritratto di Leonardo in forma femminile, ma che è in realità, non sa nessuno.

La Gioconda è di gran lunga il dipinto più prezioso, del valore di 2,5 miliardi euro anche se è un valore inestimabile.

Da Vinci ha iniziato dipingere in 1503 e ha terminato due anni dopo. In 1516 ha preso in Francia perché Franz I. Che ha invitato Leonardo per fare in Clou Lucé. Dopo la sua morte, le cornici sono state rimosse e il dipinto è stato tagliato corto. Dapprima la pittura ha stato in palazzo de re in Versailles in collezione personale di Ludovico XIV, poi, dopo la rivoluzione francese venne spostato al Louvre.

La gioconda è stata rubata più volte. Nelle note 20 e 21 agosto 1911, prima di chiusura del museo, il dipinto venne rubato. Un sospettato ha stato Guillaume Apollinaire, che venne arrestato ma poi rilisciato. In realità Vincenzo Perugia, un ex-impiegato del museo ha rubato la Gioconda.

La Gioconda ha passato molto, ma ora è in mani sicure e tutti possiamo ammirare la sua bellezza.

Neža

**La dama con l’ermellino** è un dipinto di Leonardo da Vinci fatta tra il 1488 – 1490 in alta risonanza. Leonardo da Vinci è un italiano inventore, architetto e scultore, nato nel 1452 e morto nel 1519. Le sue opere più famose sona la Gioconda, il Cenacolo vinciano, Le proporzioni del corpo umano secondo Vitruvio e Salvator Mundi.

Il dipinto è stato realizzato con colori ad olio su una piccola tavola di noce. Leonardo ha dipinto l’amante del suo datore di lavoro - Cecilia Gallerani. Lei aveva 16 o 17 anni all’epoca. Questo è solo uno dei 4 ritratti che ha dipinto.

La visione della signora non è diretta direttamente ma altrove alla terza persona al fuori del dipinto. Ha un vestito semplice e un taglio di capelli legato da nastri, ma ha una treccia sul retro. Lei ha una donnola bianca tra le mani, chiamata ermellino. La sua dimensione nel dipinto è simbolica perché in realità gli ermellini sono molto più piccoli.

L’ermellino o la donnola grande ha un lungo corpo allungato tra 24cm e 28cm. Ha una coda lunga tra 8 e 10cm. È marrone sul dorso e bianco sull’addome. Durante l’inverno, l’animale diventa bianco e la coda rimane nera. Si muove in salti e è si arrampica e nuota bene. L’ermellino è un simbolo di purezza, a volte si credeva che l’ermellino preferisce morire piuttosto che macchiare il suo pelo bianco. La pelliccia invernale di ermellino era, in passato molto apprezzata e considerata un simbolo di nobiltà.

Il dipinto è stato venduto al governo polacco nel 2016 per 100 milioni di euro da una fondazione rappresentata da Adam Karol Czartoryski, l’ultimo discendente di Izabela Czartoryska Flemming e Adam George Czartoryski. Attualmente il dipinto si trova nel Museo Czartoryski di Cracovia, in Polonia.

Urška